



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Provinciale Vigili del Fuoco

Mail: vigilidelfuoco.catania@uilpa.it tel. 3315772291

Comunicato Stampa del 12/07/2017

Il cielo terso di Catania è quasi un ricordo per i catanesi che in questi ultimi due giorni stanno vivendo momenti drammatici insieme agli instancabili vigili del fuoco. L'aria quasi irrespirabile e una coltre di fumo bianco, ordito da una pioggia di cenere, sta facendo rivivere quei giorni drammatici di Pedrógão Grande in Portogallo dove persero la vita 63 persone.

Mentre viene combattuta una battaglia quasi impari con il fuoco, i pompieri avvertono una sensazione di solitudine acuita dalla lontananza di chi deve mettere a disposizione i mezzi e le risorse per fronteggiare questa fase emergenziale.

L'intera provincia Catania brucia mettendo a serio rischio anche i pochi insediamenti industriali rimasti in vita e che danno lavoro a molti catanesi. Non possiamo ascoltare in silenzio le urla di chi vede in pochi minuti andare in fumo la propria abitazione o il proprio lavoro e cercare, nel contempo, qualche timido segnale di aiuto da parte delle istituzioni. Dopo i vari proclami rivolti al Prefetto e al Sindaco della città metropolitana di Catania, adesso ci rivolgiamo alla cittadinanza, non per chiedere aiuto, ma solo per fargli comprendere che i Vigili del Fuoco stanno dalla loro parte e che stanno facendo di tutto per superare questi momenti difficili. A causa delle numerose chiamate di soccorso il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco è andato letteralmente in tilt e non sono stati pochi i casi che cittadini stremati e impauriti dall'avanzata del fuoco si sono recati di persona presso la caserma Centrale di Via Cesare Beccaria.

Ora non sono certamente sufficienti le riunioni in prefettura tra i massimi vertici istituzionali - oltretutto convocati all'ultimo momento, quando già si sapeva da giorni che queste sarebbero state giornate di "fuoco" - ma sarebbe stato molto più proficuo aver dato seguito ai molteplici nostri appelli lanciati in tempi utili per potenziare il soccorso.

Alla luce dei gravi episodi, il Ministero aveva disposto l'invio su Catania di mezzi provenienti da regioni del Nord Italia, purtroppo i mezzi non sono mai arrivati poiché pare si siano fermati in Campania. Intanto l'emergenza di oggi ha richiesto squadre provenienti da Ragusa ed Enna, a testimonianza dell'assoluta insufficienza di risorse del Comando di Catania. Tutto ciò certifica le nostre ragioni: la cronica carenza di uomini e mezzi da anni denunciata dalla nostra O.S., oggi più che mai, sta mostrando i nefasti effetti. A questo punto, è evidente il fallimento in termini gestionali dei nostri vertici istituzionali, nonché la mancanza di una adeguata visione strategica da parte della dirigenza locale la quale, per una città come Catania, avrebbe dovuto fare certamente molto di più. E tutto ciò non è imputabile solo ad una questione emergenziale di carattere straordinario - anche se il Capo della Protezione Civile Curcio aveva dichiarato qualche settimana fa << ...la Sicilia rischia di diventare un altro Portogallo >> - ma, soprattutto, ad una mancanza di attenzioni e tagli sulle risorse che ormai perdurano da anni. Una città metropolitana come Catania, ad altissimo rischio sismico ed idrogeologico ed elevata antropizzazione, non può essere trattata come un l'ultimo Comando d'Italia, quando le statistiche la riportano tra i primi posti della classifica nazionale per numero di interventi. Servono più uomini e mezzi più efficienti, non è più ammissibile l'impiego di automezzi rattoppati con il fil di ferro, sguarniti dei più elementari dispositivi di soccorso e perennemente in riparazione! I vigili del fuoco, come sempre hanno fatto, continueranno a lottare con ogni mezzo disponibile per salvaguardare la popolazione, ma tutti devono sapere in che condizioni siamo costretti ad operare.

Catania 13.07.2017

Il Segretario Provinciale UILPA VV.F.